

Interviene la Provincia

**"Arno nessun allarme
sponde monitorate"**

■ FIRENZE - "Le sponde dell'Arno sono continuamente monitorate. I fenomeni di cui si parla alle Cascine sono in realtà assolutamente fisiologici e non destano preoccupazione". E' quanto precisa l'assessore all'Ambiente e Difesa del Suolo della Provincia di Firenze Renzo Crescioli, in relazione all'articolo pubblicato dal Nuovo Corriere ieri e a proposito di alcuni cedimenti nella zona delle Cascine a Firenze. La vigilanza, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sponde dell'Arno, rientrano infatti nelle competenze della Provincia di Firenze; queste sono esercitate sia direttamente che indirettamente, attraverso i Consorzi di bonifica.

"Ringraziamo i cittadini che hanno segnalato questo problema - dichiara il presidente del Consorzio di bonifica dell'Area Fiorentina, Marco Bottino - ma ci sentiamo di tranquillizzarli. I nostri tecnici e i nostri mezzi operano continuamente lungo gli argini (l'ultimo esempio è stata la realizzazione del campo di gara per la pesca sportiva della Fipsas)

e, in caso di problemi, li segnalano tempestivamente alla Provincia".

Nella quotidiana azione di vigilanza che gli operatori della Provincia compiono sia in riva destra che in riva sinistra d'Arno, i fenomeni che hanno destato l'attenzione dei cittadini sono conosciuti e monitorati. Essi rientrano nella normale dinamica del fiume e, non interessando le difese fluviali, non destano alcuna preoccupazione.

"E' un buon segnale che i cittadini tengano sotto osservazione i fenomeni che un corso d'acqua manifesta nella sua dinamicità - sottolinea il presidente del Consorzio di bonifica della Toscana Centrale, Mauro Cresti - . Comprendo che in un ambiente urbano come quello dell'Arno alle Cascine quanto segnalato può sembrare anomalo, ma non lo è, specie in relazione alle portate significative e continue che l'Arno in questi mesi ha raggiunto. L'evento segnalato è quindi fisiologico e non affatto preoccupante".

